

EMENDAMENTI DELLE ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI LINGUISTICHE NAZIONALI
AL DISEGNO DI LEGGE 993 DEL SENATO RELATIVO
ALL'ISTITUZIONE DI UN *CONSIGLIO SUPERIORE DELLA LINGUA ITALIANA*

Le seguenti istituzioni e associazioni specificamente operanti nel campo degli studi di linguistica italiana: Accademia della Crusca, Associazione per la Storia della lingua italiana (ASLI), Centro internazionale sul plurilinguismo dell'Università di Udine, Gruppi di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica (GISCEL), Società italiana di Glottologia (SIG), Società di Linguistica italiana (SLI); a seguito dei dibattiti svoltisi in varie occasioni congressuali (Napoli, Palermo) e in base al mandato affidato ai rispettivi Presidenti o delegati, con il presente documento, redatto a Roma il 27 giugno 2003, prendono comune posizione sul disegno di legge 993 del Senato, relativo all'istituzione di un "Consiglio Superiore della Lingua Italiana".

Le istituzioni e associazioni suindicate aderiscono decisamente, nello spirito e nella sostanza, alle proposte di emendamento del citato disegno di legge elaborate e trasmesse nel marzo 2003 dall'Accademia della Crusca e dall'ASLI alla Commissione per gli Affari Costituzionali del Senato. A tali proposte hanno apportato tuttavia alcune modifiche, dalle quali è risultato una nuova versione del testo stesso, che viene qui di seguito trascritto.

I proponenti del nuovo testo segnalano, in particolare, che a loro giudizio il previsto Consiglio Superiore per la Lingua Italiana deve più appropriatamente, come detta l'analogia con altri organi simili, avere la sua collocazione presso il Ministero più competente per materia, e cioè presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Testo del disegno di legge	Emendamenti
<p>Art. 1.</p> <p><i>(Istituzione)</i></p> <p>1. È istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Consiglio superiore della lingua italiana (CSLI).</p>	<p>Art. 1</p> <p><i>Istituzione</i></p> <p>1. È istituito, presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Consiglio superiore della lingua italiana (CSLI).</p>
<p>Art. 2.</p> <p><i>(Obiettivi)</i></p> <p>1. Il CSLI ha il compito di sovrintendere, nell'ambito degli orientamenti generali definiti dalla Presidenza della Repubblica e dal Governo, alla tutela, alla promozione ed alla diffusione della lingua italiana in Italia e fuori dell'Italia, ed alla politica nei confronti delle lingue straniere.</p> <p>2. Il CSLI formula le sue proposte al Governo, indica le modalità d'intervento e dà il proprio parere sulle questioni inerenti all'italofonia, redigendo un rapporto annuale sullo stato della nostra lingua.</p>	<p>Art. 2</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>1. Il CSLI ha il compito di sovrintendere alla valorizzazione e alla diffusione della lingua italiana in Italia e nel mondo, con particolare attenzione alla politica delle lingue nazionali dell'Unione europea.</p> <p>2. Il CSLI esprime pareri obbligatori al Ministro di riferimento e formula anche autonomamente proposte al parlamento inerenti alla lingua italiana.</p> <p>3. Redige un rapporto annuale, da inviare al Presidente della Repubblica e al Parlamento,</p>

<p>3. Il CSLI si avvale, per lo svolgimento della sua opera, di comitati scientifici permanenti o scelti per i singoli progetti.</p>	<p>sulle proprie attività.</p> <p>4. Il CSLI si avvale, per lo svolgimento della sua opera, di comitati scientifici permanenti o scelti per i singoli progetti.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">Art. 3.</p> <p style="text-align: center;"><i>(Composizione dell'organo)</i></p> <p>1. Il CSLI è composto da:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) il Presidente del Consiglio dei ministri, che ne è il Presidente;</p> <p style="margin-left: 40px;">b) il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;</p> <p style="margin-left: 40px;">c) il Ministro per i beni e le attività culturali;</p> <p style="margin-left: 40px;">d) un Segretario con compiti di indirizzo, designato dal Presidente;</p> <p style="margin-left: 40px;">e) due membri designati in rappresentanza dell'Accademia della Crusca e della Società Dante Alighieri.</p> <p>2. Ai componenti di cui al comma 1 possono aggiungersi non più di due membri designati in rappresentanza dei comitati scientifici costituiti nell'ambito dello stesso CSLI.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p style="text-align: center;"><i>Composizione dell'organo</i></p> <p>1. Il CSLI è composto da esponenti espressi dalle seguenti componenti:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) Organismi nazionali preposti all'istruzione scolastica;</p> <p style="margin-left: 40px;">b) Organismi nazionali preposti all'istruzione universitaria;</p> <p style="margin-left: 40px;">c) Organismi nazionali competenti nel campo delle comunicazioni;</p> <p style="margin-left: 40px;">d) Ministeri competenti (MIUR, degli Esteri, delle Comunicazioni, dei Beni culturali)</p> <p style="margin-left: 40px;">d) Enti e associazioni scientifiche nazionali che si occupano dell'italiano e delle tematiche linguistiche connesse.¹</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

¹ Si segnalano come rappresentative l'Accademia della Crusca, l'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), il Centro internazionale sul plurilinguismo, il Gruppo di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica (GISCEL), la Società Dante Alighieri, la Società di linguistica italiana (SLI), la Società italiana di glottologia (SIG).

Art. 4.

(Finalità)

1. Al CSLI sono demandati i seguenti compiti:

a) rispondere all'esigenza di un modello di lingua in cui tutti possano riconoscersi, prestando particolare attenzione alle varianti regionali dell'italiano parlato;

b) indicare, ed eventualmente coniare, espressioni linguistiche semplici, efficaci ed immediatamente comprensibili, da usare nelle amministrazioni pubbliche e private, formulando proposte operative per rendere sempre più agevole e rapida la comunicazione con i cittadini anche attraverso i nuovi strumenti informatici;

c) favorire l'uso della «buona lingua» e l'italofonia nelle scuole, nei media, nel commercio e nella pubblicità con iniziative ed incentivi le cui modalità saranno fissate di concerto con i Ministri competenti;

d) promuovere l'arricchimento della lingua con lo scopo primario di mettere a disposizione termini idonei ad esprimere tutte le nozioni del mondo attuale, assicurando la presenza dell'italiano nelle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

e) valorizzare l'italiano nel mondo, promuoverne e svilupparne l'insegnamento anche in considerazione dell'importanza che la nostra lingua riveste in non pochi Paesi mediterranei;

f) valorizzare i dialetti, che costituiscono un patrimonio storico del nostro paese, e delle zone che essi rappresentano nell'ambito di

Art. 4

Indirizzi

1. Il CSLI indirizza la sua attività verso i seguenti obiettivi:

a) potenziare le capacità e le funzioni del sistema d'istruzione e dei mezzi di comunicazione, in quanto strumenti primari per consolidare e far progredire l'uso e la buona conoscenza dell'italiano nell'ambito della comunità nazionale, comprese le componenti estere che in essa si integrano;

b) favorire la ricerca scientifica nel campo della linguistica italiana, base indispensabile per dare fondamento aggiornato e più solido alla formazione soprattutto dei docenti, degli operatori della comunicazione e di altre categorie responsabili di usi istituzionali e pubblici della lingua;

c) favorire iniziative che diffondano tra i cittadini la conoscenza del patrimonio linguistico italiano nella sua composizione plurilingue, al fine di promuovere la coscienza dei valori civili, storici e culturali della lingua nazionale e di valorizzare lo spazio comunicativo proprio delle varietà dialettali, geografiche, minoritarie ed esogene che concorrono a formare la realtà linguistica italiana

d) favorire attività di osservazione, ricerca e consulenza in merito alle terminologie specialistiche, per assicurare ed espandere la presenza dell'italiano nei campi del sapere avanzato e delle nuove tecnologie;

e) orientare le istituzioni e le amministrazioni al fine di rendere chiaro e appropriato l'uso pubblico, scritto e parlato, dell'italiano;

f) valorizzare l'italiano in Europa e nel mondo, promuoverne e svilupparne l'insegnamento e la diffusione, considerata l'importanza che la nostra lingua riveste in non pochi Paesi;

<p>tradizioni regionali genuinamente italiane;</p> <p>g) promuovere l'insegnamento delle lingue straniere in chiave di diversità culturale, e non di ibridazione, allo scopo di acquisire le conoscenze interlinguistiche necessarie per la costruzione dell'Unione europea.</p>	<p>g) promuovere l'insegnamento delle altre lingue moderne specialmente per favorire le relazioni reciproche tra le diverse culture dei paesi europei.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Art. 5.</p> <p>(Attività)</p> <p>1. Nell'ambito del CSLI operano appositi comitati scientifici, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, con i seguenti compiti fondamentali:</p> <p>a) studio scientifico di tutte le questioni inerenti all'uso corretto dell'italiano;</p> <p>b) elaborazione di una grammatica «ufficiale» della lingua italiana e compilazione di un dizionario dell'«uso», da mantenere in costante aggiornamento.</p>	<p>Art. 5</p> <p>Cancellato</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------

I Presidenti delle singole istituzioni e associazioni promotrici di questa iniziativa hanno il compito di diffondere il presente documento all'interno delle proprie comunità disciplinari e di procurarne ogni altra possibile diffusione. Si dà mandato alla prof. Rita Librandi, membro del Consiglio direttivo dell'ASLI, di trasmettere l'intero documento alle Segreterie delle altre istituzioni e associazioni, e al Presidente dell'Accademia della Crusca di far pervenire questo nuovo testo alla Commissione del Senato.

Roma, 22 luglio 2003.

Prof. Francesco Sabatini, Università di Roma, Presidente dell'Accademia della Crusca

Prof. Rita Librandi, Università della Basilicata, Membro del Direttivo dell'Associazione per la Storia della lingua italiana (ASLI)

Prof. Vincenzo Orioles, Università di Udine, Presidente del Centro internazionale sul plurilinguismo

Prof. Cristina Lavinio, Università di Cagliari, Presidente nazionale dei Gruppi di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica (GISCEL)

Prof. Cristina Vallini, Università di Napoli "L'Orientale", Presidente della Società italiana di Glottologia (SIG)

Prof. Rosanna Sornicola, Università di Napoli, Presidente della Società di Linguistica italiana (SLI)